

Staino

MA IL PD
NON SA LAVARE I
PROPRI FANNI IN
FAMIGLIA?



CERTO. MA IL
PROBLEMA OGGI SEMBRA
SIA QUELLO DI LAVARE
ANCHE LA FAMIGLIA.



Terapia

Francesco Piccolo

Un intellettuale alla Casa Bianca

Adesso che la sua squadra di governo è pronta, adesso cioè che non abbiamo più timori che il sogno si rivelasse solo come un sogno, si può finalmente dire, con un po' di cautela: Barack Obama è un intellettuale. È una verità che è stata nascosta da tante altre che erano più visibili, o che erano ritenute più importanti; c'erano troppi eventi storici più suggestivi e potenti, e poiché le questioni in ballo erano altre, c'è stata una dimenticanza, una distrazione, che non avrebbe potuto essere consapevole. Quindi, nessuno si è accorto che stava mandando alla Casa Bianca un intellettuale.

Se non l'avete ancora fatto, vi consiglio di leggere l'autobiografia di Barack Obama, "I sogni di mio padre" (ed. Nutrimenti). Racconta i primi

trent'anni della sua vita, le speranze e i traguardi raggiunti dal figlio di un uomo che veniva dal Kenya; è la storia di un essere umano prima che cominci la carriera politica. Ed è la storia di un intellettuale, appunto. Adesso che sta per entrare lì dentro, alla Casa Bianca, finalmente si può anche sbandierarlo. Perché se fosse stata questa la caratteristica, Obama forse non avrebbe vinto. È stato eletto per un progetto politico affascinante e per tutti i simboli che rappresentava. Ma adesso che è il presidente degli Stati Uniti, si può definire un intellettuale serio, combattivo, preparato; ed è esattamente questo il motivo per cui milioni e milioni di esseri umani sulla terra possono avere la legittima speranza che riesca davvero a cambiare il corso delle cose. ♦

EDUARDO DI BLASI

edibiasi@unita.it

5 risposte da Renato Natale

Presidente dell'associazione Jerry Masslo



1 ■ I corpi

I ragazzi africani ammazzati nella notte di San Gennaro a Castel Volturno stanno ancora in obitorio, qui in provincia di Caserta. Venerdì le salme saranno rimpatriate.

2 ■ I funerali

Quelli veri e propri si svolgeranno in Africa. Giovedì, assieme ad altre associazioni e al Comune, abbiamo pensato di salutare con una preghiera interreligiosa queste vittime di camorra. Speriamo sia un'occasione per manifestare solidarietà a queste comunità.

3 ■ La benzina sul fuoco

Una piccola minoranza del territorio, per motivazioni di speculazione politica, invece di protestare contro la camorra, che è il vero peso che insiste su queste terre, fa manifestazioni contro gli immigrati e contro coloro che cercano di aiutare l'integrazione.

4 ■ La politica intollerante

C'è un senso più generale di intolleranza. È un attacco alle comunità degli immigrati.

5 ■ Lo sgombero

Hanno sgomberato l'American Palace dove vivono centinaia di immigrati africani. In tutto ne hanno trovati una cinquantina senza permesso di soggiorno. La camorra gli spara, la polizia fa le retate. Questa può essere la miccia per l'esplosione di una ribellione. Per questo bisogna continuare il lavoro di mediazione. E batterci con chi vuole lo scontro.

CASA EDITRICE BONECHI

STRENNE 2008 IN LIBRERIA

BONECHI

